

Idee per fare funzionare meglio relazioni e rapporti sul luogo di lavoro, dalle frasi da non usare mai con un uomo alle strategie per fare sentire importante una donna: cronaca di un pomeriggio formativo con l'esperta di comunicazione Tania Bianchi.

Uomini e donne fuori dagli schemi

Un pomeriggio in compagnia di Tania Bianchi, sessuologa, esperta di marketing e intrattenitrice formidabile. Per rispondere a una domanda che ci assilla da sempre: «perché la comunicazione tra uomini e donne è così problematica? «Perché gli uomini vengono da Marte e le donne da Venere!»»

Sesso, comunicazione e Tania Bianchi

Capire che uomini e donne sono diversi non è difficile, comprendere come sfruttare queste differenze per comunicare meglio è un altro paio di maniche. Un dilemma appassionante, tanto che il gruppo di Cooperazione al femminile di Legacoop Forlì-Cesena ha deciso di dedicare all'argomento un intero seminario. Nelle vesti di docente, lo scorso 29 marzo all'Hotel Globus di Forlì, c'era **Tania Bianchi** - esperta di marketing dal curriculum internazionale - che in poco meno di tre ore ha entusiasmato i presenti con la sua indubbia verve comunicativa. Formazione, ma in forma di spettacolo, con una modalità lontana da quelle classiche ma

non per questo meno efficace, anzi. Accolta dalle note di "Jump" dei Van Halen, la Bianchi (nella foto sotto tra la presidente di CAD, **Elena Grilli**, e la direttrice di Legacoop, **Monica Fantini**) ha messo subito le cose in chiaro: quando l'uomo parla lo fa per cercare delle soluzioni. La donna no, lo fa per "ripulirsi", perché nell'atto della conversazione produce serotonina, che ha un effetto calmante. Da questa differenza di programmazione biologica nascono moltissime delle difficoltà e contraddizioni nel rapporto tra i generi. L'uomo, ad esempio, non ama condividere i fallimenti, vietatissimo il classico «Caro parlame, che ti fa bene». Ugualmente sbagliato fare notare le

cose che non vanno, ad esempio, in una serata romantica. «Se fate notare che il film è brutto, lui in realtà sentirà questa frase: hai fallito nel portarmi nel cinema giusto». L'uomo, da parte sua, non deve illudersi che le azioni eclatanti valgano più dei piccoli gesti romantici. «Una pelliccia vale un punto, proprio come un Sms carino. È dura, ma è così». E quando chiede scusa deve ricordarsi la regola classica della gestione del conflitto: è la seconda volta quella che conta, quando arriva l'ondata di risentimento che segue alla prima. Una buona regola, da ricordare sempre, indipendentemente dal sesso dell'interlocutore.

Emilio Gelosi

«La frase da evitare con il vostro uomo: "Amore, ti vedo stanco". Lo volete ipnotizzare?»

«La frase da evitare con la vostra donna: "Ti trovi male sul lavoro? Parlo io col tuo capo"»

«La donna va a punti: ogni gesto vale uno. Una pelliccia? Un punto. Un sms? Sempre un punto»

«Agli uomini vanno impartiti ordini precisi: "C'è da svuotare il bidone. Non dopo, ADESSO!"»

«L'uomo ha una zona erogena sola. Le zone erogene delle donne sono tante. In più si spostano»

«Durante le partite il testosterone cresce. Fategliela guardare e approfittatene dopo»

«L'uomo parla per cercare soluzioni. La donna deve sfogarsi: non interrompetela!»

